

« Art. 2. Gli aventi diritto, ai termini del testo unico predetto, all'assegnamento di pensione, che potrebbe loro spettare se la morte fosse accertata, saranno ammessi a far valere le loro ragioni, producendo, in luogo dell'atto di morte del loro congiunto, una dichiarazione di irreperibilità rilasciata, a cura del Sindaco, gratuitamente dall'Autorità militare della Colonia, dalla quale risulti il giorno della presunta morte. »

(È approvato).

« Art. 3. Nel caso che, dopo liquidata la pensione venisse accertato che il militare od impiegato è tuttora in vita, cesserà la pensione, e le rate già pagate verranno imputate sugli assegni arretrati spettanti al militare od impiegato medesimo.

« Così pure tale imputazione verrà fatta quando, liquidata la pensione, fosse accertato che la morte del militare od impiegato ha avuto luogo in un giorno posteriore a quello della presunta morte. »

(È approvato).

Ora all'articolo 4 verrebbe sostituita, dietro proposta dell'onorevole Wollemborg, questa formula:

« La somma complessiva inscritta sul capitolo relativo al contributo dello Stato alle spese militari d'Africa, nel bilancio del Ministero della guerra, per gli esercizi 1895-96 e 1896-97, e da procurarsi mediante emissione di consolidato, sarà ridotta di otto milioni. »

L'onorevole ministro ha facoltà di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Rubini.

Rubini, relatore. Accetto a nome della Commissione la formula, ma desidero che si specifichi la somma che deve far carico rispettivamente agli esercizi 1895-96 e 1896-97. Questo è un obbligo di contabilità dal quale non si può prescindere; quindi pregherei l'onorevole ministro del tesoro, il quale meglio di ogni altro può misurare le necessità dell'amministrazione, di proporre il riparto che la Commissione sarà lieta di accettare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Colombo, ministro del tesoro. Ho già detto prima che la contabilità delle spese militari di Africa è molto complicata e che non è ancora definitivamente accertato quale sia l'am-

montare della spesa che colpirà l'esercizio in corso.

Io quindi non potrei determinare il modo di suddivisione degli 8 milioni. Aggiungerò che questa questione è più di competenza del mio collega ministro della guerra che mia. Ma in ogni modo io credo che, dal punto di vista contabile, l'onorevole Rubini sia nel suo diritto e abbia ragione nel domandare che l'economia degli 8 milioni sia suddivisa. Io proporrei, per conseguenza, di modificare le ultime parole dell'articolo in questo modo: « sarà ridotta di 4 milioni per ciascun esercizio. »

Presidente. Intendiamoci dunque, prima di tutto, sulla formula della proposta.

L'articolo 4 sarebbe concepito in questi termini, secondo la formula proposta dall'onorevole Wollemborg, accettata dal ministro e dalla Commissione: « La somma complessiva inscritta sul capitolo relativo al contributo dello Stato alle spese militari d'Africa del bilancio del Ministero della guerra per l'esercizio 1895-96 e 1896-97, e da procurarsi mediante emissione di consolidato, sarà ridotta di 4 milioni per ciascun esercizio. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole Sonnino.

Sonnino Sidney. Io non mi oppongo alla formula proposta dal ministro, purchè ci si intenda bene sul fondo. L'onorevole ministro del tesoro ha detto benissimo. Egli non può oggi dirci con precisione se risparmierà 4, 5 o 3 milioni sulla spesa autorizzata per 1895-96. Ora potrebbe darsi il caso che quest'economia sul bilancio 1895-96 non fosse materialmente possibile. Dunque l'essenziale, il punto sul quale credo che dobbiamo restare perfettamente intesi è questo: L'importanza di questa diminuzione di cifra capitale sta nella riduzione dell'emissione di consolidato. Onde dobbiamo restare intesi, qualunque sia la formula che si voti, che la facoltà di emissione di consolidato, concessa dalla legge del marzo per 140 milioni, resta ridotta di 8 milioni, qualunque sia per essere la cifra, che oggi non è più dipendente nemmeno dalla volontà del Governo, della spesa effettiva per il 1895-96.

La spesa occorrente per 1896-97 dipenderà in buona parte dalla vostra volontà, ma quella per il 1895-96 non è quasi più dipendente dalla volontà di nessuno; e sarà quel che sarà.

Restiamo dunque, lo ripeto, ben d'accordo